



SCUOLA |

IA e didattica: come cambia l'insegnamento

Al Didacta Firenze il CNI promuove il workshop sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella formazione tecnica e scientifica



Lo scorso 13 marzo il CNI è stato presente a Didacta Firenze, la più importante fiera italiana dedicata all'innovazione nel mondo della scuola e della formazione. In questo contesto il CNI ha promosso il workshop "Il cambio di paradigma imposto dall'Intelligenza Artificiale nella docenza", un momento di confronto dedicato agli ingegneri che insegnano e, più in generale, a tutti coloro che contribuiscono alla formazione nelle discipline STEM. Per il CNI sono intervenuti il Consigliere **Alberto Romagnoli**, delegato alla Comunicazione, e la Consigliera Tesoriera **Irene Sassetti**, che ha portato i saluti istituzionali del Consiglio Nazionale. Nel suo intervento, Roma-

gnoli ha posto l'accento su un dato che fotografa l'urgenza della sfida: nelle discipline STEM della scuola secondaria il rapporto tra candidati e posti a concorso è di appena 3,2 a 1, cinque volte inferiore a quello delle discipline umanistiche. Gli ingegneri, che possono accedere a oltre dodici classi di concorso, rappresentano una risorsa strategica per colmare questa carenza strutturale. L'Intelligenza Artificiale sta trasformando profondamente il modo in cui si apprende. Oggi gli studenti hanno accesso immediato a strumenti capaci di generare contenuti, simulazioni e soluzioni tecniche. La formazione ingegneristica è esattamente ciò che serve per accompagnare le nuove generazioni nell'uso consapevole delle

tecnologie. Il CNI ritiene fondamentale sostenere questo cambiamento, valorizzando la presenza degli ingegneri nella scuola e promuovendo una cultura dell'innovazione responsabile. L'impegno avviene su più fronti: dalla Circolare 343/2025 sugli obblighi professionali in materia di IA, all'ampliamento dell'offerta formativa con percorsi dedicati all'intelligenza artificiale applicata alla didattica. Va segnalato il ruolo svolto nell'evento dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze per l'organizzazione, in particolare dalla Presidente **Claudia Nati**, per l'attenzione e l'impegno nel promuovere momenti di confronto su temi così strategici per il futuro della formazione tecnica e scientifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083